



8. Monte Paterno - De Luca-Innerkofler



Difficoltà	B/C
Dislivello salita	680 m
Tempo ferrata	1,5 ore
Tempo complessivo	5 ore
Assicurarsi	bene
Tempo d'accesso	1,5 ore
Discesa	2 ore
Orientamento	est

Accesso stradale e punto di partenza:

Si va verso Dobbiaco, dove si svolta nella Val di Landro (direzione Cortina) e si prosegue fino a Carbonin. Si prosegue a sinistra in direzione Misurina. Poco prima, si svolta a sinistra e si sale lungo la strada privata (strada a pedaggio!) fino al grande parcheggio presso il Rifugio Auronzo.

Difficoltà e informazioni generali:

Escursione consigliabile con superamento della cima sulle tracce della Prima Guerra Mondiale. Escursione giornaliera in un ambiente spettacolare. Necessari esperienza di montagna e piede fermo. Ad inizio di stagione è possibile trovare resti di neve e ghiaccio nelle gallerie, il che, nel peggiore dei casi, può rendere impossibile salire la ferrata.

Avvicinamento:

Dal Rifugio Auronzo (2326 m) si segue il largo sentiero sterrato per la Forcella Lavaredo e si prosegue fino al Rifugio Locatelli (2405 m). In prossimità del rifugio un cartello indica il sentiero per la "Galleria Paterno". Si passa davanti alla famosa torretta chiamata "salsiccia", e si prosegue per brevi tratti attraverso gallerie fino all'ingresso della Galleria Paterno.

Caratteristiche e dettagli tecnici:

Interessante percorso su vecchi sentieri di guerra, quasi completamente assicurato con funi d'acciaio, in parte anche nuove. A tratti si devono superare passaggi esposti non assicurati, sia in salita (nella zona della cima, facile arrampicata), sia in discesa. Necessario passo assolutamente fermo!

Highlight:

Vista dalla cima del Monte Paterno sulle Dolomiti di Sesto e naturalmente sulle pareti nord

Informazioni sul percorso:

Escursione molto varia con salita attraverso un sistema di gallerie della Prima Guerra Mondiale (assolutamente necessario elmetto con torcia!). Attenzione, dopo mesi invernali rigidi, ad inizio estate si trova spesso ghiaccio nella galleria. Dalla Forcella del Camoscio si sale per un breve tratto ripido, totalmente assicurato con funi d'acciaio (a sinistra salita, a destra discesa).

Discesa:

Dalla cima si ripercorre il percorso della salita fino alla Forcella del Camoscio e si scende verso destra attraverso il canalone sud-est (triangoli di segnalazione rossi, in parte sbiaditi). Si torna seguendo il vecchio sentiero di guerra fino alla Forcella Lavaredo. Il sentiero, assicurato solo in parte, presenta passaggi molto esposti e necessita di passo assolutamente fermo.



